

APPELLO – Covid-19: la tutela della salute mentale cruciale per contrastare i danni dell'epidemia.

Pubblichiamo l'Appello rivolto a Governo e Regioni:

Covid-19: la tutela della salute mentale deve diventare uno degli obiettivi cruciali della strategia per contrastare i danni dell'epidemia.

PER ADERIRE SCRIVI A: info@conferenzasalutementale.it

- L'emergenza determinata dall'epidemia Covid-19 ha pesanti effetti sulla vita di tutti i cittadini, ancor più gravi per le persone con sofferenza mentale, per i più **anziani, per le persone con disabilità e con malattie croniche**.
- E' unanimemente riconosciuto che questa emergenza determinerà **conseguenze a lungo termine**. I disagi dell'attuale situazione, e la crisi economica e occupazionale che si profila, rischiano di provocare forti sofferenze nel corpo sociale, che devono essere affrontate con misure economiche e occupazionali; e che **non devono essere rappresentate come problema psichiatrico**, oggetto di un'ennesima diagnosi.
- Pur tuttavia vanno sottolineate gravi preoccupazioni per la salute mentale delle popolazioni. L'OMS, nella consultazione sul Global Action Plan (2020-2030), ha aggiunto un obiettivo riguardante "La salute mentale nelle emergenze umanitarie". E proprio in questi giorni è stata diffusa la Guida OMS "COVID-19: Guida operativa per mantenere i servizi sanitari essenziali durante un'epidemia", che indica tra i servizi essenziali da garantire quelli riferiti alle persone con problemi di salute mentale e più in generale alle persone non autosufficienti e con patologie croniche.
- La tutela della **salute mentale** deve diventare dunque uno degli **obiettivi cruciali** della strategia più generale **per contrastare i danni dell'epidemia Covid-19**.
- In Italia ancora non è così. Le importanti misure disposte dal Governo per il potenziamento delle risorse del SSN e del personale impegnato in prima fila per fronteggiare l'emergenza della pandemia da Covid-19 non tengono conto della salute mentale.
- Mentre tutta la sanità è sottoposta a un grandissimo stress e ad una sfida senza precedenti, la salute mentale, i suoi utenti, le famiglie, gli operatori, soffrono in silenzio. **L'impovertimento dei servizi**, la loro riduzione e accorpamento, la carenza del personale, già presenti e denunciati da molti anni, si sommano al fatto di essere messi oggi in coda alla lista delle priorità di salute. Paghiamo oggi lo scotto di una lunga assenza o di una debolezza dei governi centrali e locali nel contrastare il riduzionismo assistenziale (poca assistenza domiciliare, poca rete

nelle comunità locali, un'escalation di impiego farmaci a lunga azione, carenti interventi per l'inclusione sociale) in perfetta linea con la "trilogia" predominante: visita ambulatoriale, ricovero in SPDC, invio in strutture residenziali, un circuito che **favorisce la cronicità e non la ripresa e la guarigione** delle persone. Eppure una delle convinzioni maturate in questa pandemia è che il mantenimento e il rafforzamento dei presidi territoriali sono decisivi per sconfiggere il Covid 19.

- In questa emergenza, si rischia la catastrofe del sistema territoriale di salute mentale italiano. **Occorre agire immediatamente.**
- Per la tutela della salute pubblica bisogna **garantire il funzionamento della rete territoriale della Salute Mentale**, come dei servizi territoriali rivolti agli **anziani, alle persone con disabilità, alle persone con malattie croniche.**
- Riteniamo necessario che **il Governo d'intesa con le Regioni emani disposizioni chiare valide su tutto il territorio nazionale** chiarendo che i servizi di prossimità devono garantire ovunque le attività terapeutiche e riabilitative, rispettando le misure di prevenzione e protezione per operatori e cittadini-utenti, e indicando esplicitamente le tipologie di attività da garantire. Questo orientamento è tanto più necessario di fronte a scelte difformi tra le regioni.
- Servono ulteriori e più stringenti disposizioni rispetto a quelle contenute nelle attuali norme, per:
 1. Assicurare adeguati dispositivi di **protezione** e i protocolli di **sicurezza per operatori e cittadini-utenti**;
 2. Definire i percorsi d'accesso delle persone che necessitano di ricoveri in SPDC, volontari o TSO. Mentre i ricoveri dovuti a Covid-19, anche per pazienti in carico ai servizi di salute mentale, deve avvenire nei reparti come per tutti i cittadini;
 3. Mantenere aperti e funzionanti i **Centri di Salute Mentale** così come l'assistenza domiciliare, e assicurare le attività alternative previste dal Decreto Legge 18/2020 in caso di sospensione dei centri diurni;
 4. Destinare personale (psichiatri, infermieri, operatori sociosanitari, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali) anche ai servizi di salute mentale nell'ambito del **piano straordinario di assunzioni** in corso;
 5. Sostenere la **cooperazione sociale**, compreso il lavoro di tanti utenti che vi operano, attraverso interventi economici diretti e non soltanto con la cassa integrazione, dal momento che si tratta di un settore cruciale che sta soffrendo in maniera particolare la chiusura dei servizi;
 6. **Chiarire** in maniera univoca **quanto i servizi devono fare**, assicurando la sicurezza di operatori e utenti, che non coincide col ritirare i servizi alle persone o assicurare solamente farmaci e interventi d'emergenza, ricoveri e TSO; valorizzando quindi il contributo dei servizi di salute mentale (e in generale di quelli territoriali) nell'emergenza Covid-19;
 7. Garantire la **tutela dei pazienti gravi**, che sono tanto più a rischio, quanto più si trovano in condizioni di deprivazione sociale, o addirittura senza tetto;
 8. **Sostenere le famiglie**, che non possono da sole fare da ammortizzatori sociali dell'emergenza, se non per periodi brevissimi, in assenza di altri supporti;
 9. **Rafforzare l'assistenza domiciliare** come modalità di lavoro, che va garantita con un approccio multidisciplinare e multisettoriale, in un'alleanza servizio

pubblico-servizi sociali-terzo settore, per una risposta globale ai bisogni di cura e di assistenza;

10. Garantire l'utilizzo anche di internet e telefono per raggiungere le persone e comunicare e interagire con loro, secondo quanto suggerito da importanti esperienze di **e-mental health**.

Occorre agire e bisogna farlo subito, perché “non c'è salute senza salute mentale”

PRIMI FIRMATARI (al 1.4.2020)

Coordinamento nazionale Conferenza Salute Mentale, UNASAM; Forum Salute Mentale; Conferenza Basaglia Copersamm; Fondazione Franca e Franco Basaglia; SIEP Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica; Osservatorio STOPOPG; Psichiatria Democratica; Forum Salute e Carcere; CGIL nazionale; CISL nazionale; UIL nazionale; Ass. Salute Diritto Fondamentale; International Mental Health Collaborating Network; Gruppo Abele; Libera; Cipes; Club Spdc No Restraint; Magistratura Democratica; A Buon Diritto; Antigone; La Società della Ragione; Cittadinanzattiva; ARCI; Medicina Democratica; Campagna Salute Mentale MI; Festival dei Matti; Legacoop sociali; Cnca; Coord. Nazionale Centri Diurni EXPO Salute Mentale Rete Fiore; Ass. Luca Coscioni; Art. 3; coop. sociale Con-tatto; ABC Italia Associazione Bambini Cerebrolesi; Airsam Associazione Italiana Residenze/Risorse per la Salute Mentale; Anpis nazionale; 180AmiciL'Aquila; Gruppo Solidarietà Grusol AN; Movimento pugliese per la tutela della Salute Mentale Rompiamo il silenzio; Aoi Ass. delle Ong Italiane; Associazione 180amici Puglia; Ass. Rete italiana noi e le voci; Il villaggio di Esteban SA; Rete Utenti Salute Mentale Lombardia; Tribunale per i Diritti del Malato AQ; Ass. Insieme per la disabilità RC; Chille de la balanza FI; Progetto San Salvi FI; Coop. Sociale La Collina TS; Feder. circoli Giustizia e Libertà; URiT Unità di Ricerca sulle Topografie Sociali Università Suor Orsola Benicasa NA; coop. Duemilauno agenzia sociale TS; ass. utenti per la salute mentale A testa alta RA; Comunità San Benedetto al porto GE; UIL Abruzzo; Ass. Afadipsi SR; Fondazione Di Liegro; Ass. Cosma PE; Ass. Sarda per l'Attuazione della Riforma Psichiatrica Asarp; Comunità Terapeutica Franca Ongaro Basaglia CA; Comunità Casamatta CA; Forum Salute Mentale LC; CGIL Abruzzo Molise; Ass. FinalMente Libera Rm; Ass. Percorsi Abruzzo; Cipra Coord. Italiano Professionisti della Relazione d' Aiuto; Volontari in Onda RM; Cobas CA; coop. Progetto Popolare Montescaglioso MT; Associazione Porte Aperte-Romagna per la Salute Mentale; coop. sociale Il grande carro RM; Consulta salute mentale Comune Firenze; coop. sociale integrata 'Conto alla Rovescia' RM ; Ass. Incontriamoci sull'Arno FI; Arci PI; coop. sociale Itaca PN; Arci Abruzzo; coord. Casm Calabria: Ave-Ama, Fiori del Deserto, Volare Senz'ali, Progetto Itaca Lamezia-Catanzaro, AMA Calabria, New Day Onlus Intese , Don Pellicanò, Strada Facendo, Progetto Gedeone, AdV San Pietro e Paolo, Vele Di Ulisse, Sintonia, Libellula Afasp, Musicami , Sincronia, New Hel; coop La Mimosa, Grassano (MT); coop Duemilauno Agenzia Sociale, Muggia (Ts) coop. Sociale Lavoratori Uniti Franco Basaglia TS; coop. Sociale CTR CA; coop. Pegaso Verde Empoli FI; coop. La Collina TS; consorzio Cosm UD; legacoopsociali Calabria; coop. Noncello di Roveredo in piano PN; progetto visiting dtc legacoopsociali; consorzio coop. sociali Gesco NA; coop. sociale ERA NA; coop. sociale Arte Musica e Caffè Sfizzicariello NA; Gruppo di Ricerca per la Salute Mentale “Conoscere per migliorare” TO; Ass. Sergio Piro NA; coop. Sociale G. Di Vittorio MS; AITSam PD; coop. sociale Arcobaleno; Circolo culturale Joyce Lussu Villacidro; Assemblea Permanente Villacidro; Ass. Casa di Solidarietà e Accoglienza di Barcellona P.G. ME; In Cammino Verso BO; U.R.A.SA.M. Emilia Romagna; AITSaM VE; Animali Celesti teatro d'arte civile PI; Le fatiche di Ercole di Città di Castello PG; AISMe; Altri Orizzonti ; ass. Familiari e Utenti “Spazio Disponibile” RM; Magazzino coop. sociale integrata RM; Insieme per Venezia e Terraferma; coop. sociale L'Aquilone e coop. sociale Centottanta Solopaca BN; Children of Mentally Ill Parents COMIP Figli di Genitori con un Disturbo Mentale TR;